



REGIONE
LAZIO

ASTRAL



KIT COMUNICAZIONE COMUNI UDR 7 - REATINO



ACCUMOLI, AMATRICE, ANTRODOCO,
ASCREA, BELMONTE IN SABINA,
BORBONA, BORGO VELINO,
BORGOROSE, CANTALICE, CASAPROTA,
CASTEL DI TORA, CASTEL
SANT'ANGELO, CASTELNUOVO DI
FARFA, CITTADUCALE, CITTAREALE,
COLALTO SABINO, COLLE DI TORA,
COLLEGIOVE, COLLEVECCHIO, COLLI SUL
VELINO, CONCERVIANO, CONFIGNI,
CONTIGLIANO, COTTANELLO,
FIAMIGNANO, FORANO, FRASSO
SABINO, GRECCIO, LABRO, LEONESSA,
LONGONE SABINO, MARCETELLI,
MICIGLIANO, MONTASOLA, MONTE SAN
GIOVANNI IN SABINA, MONTEBUONO,
MONTELEONE SABINO, MONTENERO
SABINO, MORRO REATINO, NESPOLO,
ORVINIO, PAGANICO SABINO,
PESCOROCCHIANO, PETRELLA SALTO,
POGGIO BUSTONE, POGGIO MOIANO,
POGGIO NATIVO, POGGIO SAN
LORENZO, POSTA, POZZAGLIA SABINA,
RIVODUTRI, ROCCA SINIBALDA, SELCI,
STIMIGLIANO, TARANO, TOFFIA, TORRI
IN SABINA, TORRICELLA IN SABINA,
TURANIA, VACONE, VARCO SABINO



Cofinanziato
dall'Unione europea



Ministero delle infrastrutture e
dei trasporti
"Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile"

ASTRAL



REGIONE
LAZIO

TPL
Regione Lazio



PROGETTO DI COMUNICAZIONE UDR LAZIO

KIT PER I COMUNI - UDR 7 “REATINO”

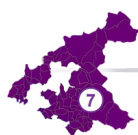
Avvio previsto: 1° luglio 2026

Questo Piano di Comunicazione nasce dall’idea che una trasformazione complessa, come il passaggio al modello delle Unità di Rete (UdR) nel trasporto pubblico del Lazio, **meriti un racconto all’altezza**: chiaro, ordinato, concreto, ma anche capace di parlare alle persone, ai territori, alle istituzioni. Non è un semplice supporto “a valle” delle scelte tecniche, né un documento accessorio rispetto alla pianificazione: è uno strumento di governo del cambiamento, pensato per accompagnare ogni fase del Progetto.

Alla base vi è una convinzione semplice ma decisiva: la mobilità è innanzitutto esperienza quotidiana. È il ragazzo che prende l’autobus per andare a scuola, la lavoratrice che si sposta tra Comuni diversi, l’anziano che deve raggiungere un ambulatorio, lo studente pendolare che ogni giorno fa avanti e indietro verso Roma. Per queste persone, il progetto UdR non può essere percepito come una riorganizzazione di linee su una mappa o come un insieme di atti amministrativi: **deve tradursi in informazioni comprensibili, punti di riferimento chiari, e nella sensazione concreta di non essere lasciati soli di fronte a un cambiamento importante.**

Proprio per questo il Piano è stato costruito come un’architettura completa e operativa, capace di tenere insieme la dimensione strategica e quella attuativa. Da un lato, infatti, il progetto UdR si inserisce in un quadro di politiche pubbliche e di programmazione regionale, con una filiera normativa e deliberativa che definisce ruoli, responsabilità, standard e obiettivi; dall’altro, deve diventare un servizio comprensibile e utilizzabile, riducendo incertezza e fraintendimenti, rafforzando fiducia e permettendo alle comunità di appropriarsi del cambiamento con consapevolezza.

Il documento integra quindi, in modo coerente, i principali elementi che consentono di trasformare un impianto tecnico e normativo in una comunicazione allineata e credibile: una visione di sistema (perché si cambia, in quale quadro di politiche pubbliche si inserisce il progetto), obiettivi di comunicazione generali e per fasi, target e stakeholder ben identificati (cittadini, amministratori, media, attori istituzionali), pilastri narrativi forti e costanti (bus, linee, bigliettazione e integrazione tariffaria, servizio a chiamata), un



cronoprogramma puntuale di azioni online e offline, e una governance chiara tra Regione, Astral, gestori e Comuni.

La struttura del documento riflette un modo di lavorare concreto e orientato all'attuazione: ogni parte non si limita a enunciare principi, ma li traduce in strumenti, kit per i Comuni, campagne sui bus, landing page dedicate, FAQ, format di ascolto, azioni di prossimità, pensati per essere immediatamente utilizzabili da chi, ogni giorno, dovrà parlare con i cittadini e rispondere alle loro domande. L'attenzione agli aspetti strategici procede in parallelo con la cura del dettaglio operative. Al centro di tutto c'è una promessa al territorio, che coincide con la responsabilità istituzionale del servizio pubblico: spiegare cosa cambia, evitare la percezione di "taglio" dove il senso è razionalizzazione e miglioramento della leggibilità, valorizzare benefici concreti in termini di qualità, prossimità e sostenibilità e, al tempo stesso, riconoscere con trasparenza le fatiche del rodaggio e la possibilità di disservizi iniziali, governandoli attraverso ascolto, interventi correttivi e un'informazione costante.



Per questo il Piano non è pensato come un testo rigido, ma come un cantiere aperto: prevede momenti di monitoraggio, ascolto strutturato dei Comuni e degli utenti, possibilità di correggere la rotta, aggiornare i materiali e tarare i messaggi.

In sintesi, questo documento vuole essere molto più di un piano "su carta": è uno **strumento di lavoro**, costruito con un approccio sistemico, empatico e rigoroso, affinché la riforma delle UdR non resti chiusa nei documenti tecnici, ma diventi, grazie a una

comunicazione allineata, coerente e credibile, **un cambiamento comprensibile, condiviso e concretamente vivibile dalle comunità del Lazio.**

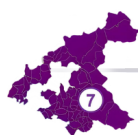
SINTESI ESECUTIVA

La Regione Lazio, attraverso Astral ha avviato una nuova stagione per il trasporto pubblico locale urbano ed interurbano (tra comuni dell'UdR), costruita attorno al modello delle Unità di Rete (UdR). **Le UdR rappresentano il passaggio da una somma di servizi frammentati a un sistema di rete unico, più leggibile, programmato in modo coerente e governato attraverso criteri omogenei di servizio e di qualità.**

Le prime a entrare in operatività sono state le UdR n. 3 e n. 5, con avvio del servizio a gennaio 2026, seguite da una progressiva estensione alle altre UdR che verranno attivate a partire dal 1° luglio. Non si tratta soltanto di nuove linee o di autobus più moderni: è un cambiamento di impostazione. **Si ridisegnano percorsi e frequenze partendo dalla domanda di mobilità; si razionalizzano sovrapposizioni e ridondanze;** si riavvicina il servizio ai centri abitati e alle esigenze quotidiane delle persone; si introducono soluzioni più flessibili, come il servizio a chiamata; e si rafforza l'integrazione tariffaria con il sistema Metrobus Plus, per semplificare l'esperienza di viaggio e rendere più facile spostarsi tra servizi diversi con regole più chiare.

In questo contesto, il Piano di Comunicazione UdR nasce per dare voce, forma e direzione al cambiamento, **trasformando un impianto tecnico e normativo complesso in un racconto comprensibile e aderente alla vita concreta di cittadini, amministratori e operatori.** Il documento definisce un frame strategico unico per l'intero sistema UdR, organizza la comunicazione su tre livelli, di sistema (Regione), tecnico-operativo (Astral e gestori del TPL) e di prossimità (Comuni e gestori), e dettaglia obiettivi, target, messaggi chiave, strumenti e azioni per accompagnare l'avvio e il consolidamento del nuovo modello.

La trama narrativa del Piano tiene insieme la dimensione di governo della mobilità, le esigenze tecniche di riprogettazione della rete, le aspettative dei territori e l'esperienza maturata in realtà che hanno affrontato riforme analoghe del trasporto pubblico, adattando le migliori pratiche alla scala e alle specificità del Lazio. In tale prospettiva, il Piano assume anche una funzione di garanzia istituzionale: **rendere accessibili e trasparenti le scelte che incidono sulla vita quotidiana, assicurando un'informazione**



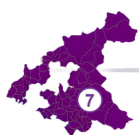
coerente e tempestiva e sostenendo i soggetti territoriali coinvolti, a partire dai Comuni, nel dialogo con le comunità.

La logica di fondo è chiara: un'unica rete, molti attori, un solo racconto coerente, centrato sui bisogni informativi delle persone. La comunicazione non è un accessorio cosmetico del progetto UDR, ma uno dei suoi pilastri operativi: serve a spiegare il senso del cambiamento, a rassicurare nelle fasi di transizione, a valorizzare i benefici concreti, a offrire canali di ascolto strutturati e a trasformare i feedback in miglioramenti reali del servizio. **Questo Piano si pone dunque come lo strumento attraverso cui il Lazio non solo ridisegna il proprio trasporto pubblico, ma lo racconta e lo condivide con i territori che ogni giorno lo vivono.**



CONTESTO RAZIONALE DEL PROGETTO UDR

Per molti anni il trasporto pubblico locale esercito dai comuni del Lazio è stato percepito, più che come un Sistema, come una somma di pezzi: molti gestori diversi, contratti frammentati, servizi spesso non coordinati, livelli di qualità differenti da un territorio all'altro. Chi ogni giorno prende un autobus per andare al lavoro, a scuola, in ospedale o anche solo per svolgere una commissione essenziale, ha sperimentato cosa significhi muoversi dentro un mosaico di linee e orari che, in alcuni casi, risultano ridondanti e sovrapposti, mentre in altri sono carenti o poco aderenti ai bisogni reali. Anche dal punto di vista informativo, per il cittadino non è sempre stato semplice “leggere” l'offerta



complessiva: capire quali linee esistono, come si integrano tra loro, quali alternative ci sono, e quale titolo di viaggio utilizzare.

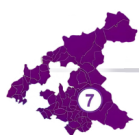
Le Unità di Rete (UdR) nascono esattamente per rispondere a questa situazione. Rappresentano undici ambiti territoriali ottimali in cui ripensare l'intera rete del trasporto pubblico urbano ed extraurbano (fatta eccezione per le competenze di Roma Capitale e delle altre quattro Province della Regione), con l'obiettivo di costruire un sistema che non sia più una somma di servizi scollegati, ma una vera rete: coerente, leggibile, programmata con criteri omogenei. All'interno di ciascuna UdR si lavora per garantire servizi minimi comparabili, reti più razionali, collegamenti più efficaci tra Comuni e tra aree interne e poli maggiori, favorendo l'integrazione modale e tariffaria. **Le UdR, in questo senso, sono il "telaio" su cui ricostruire un sistema di mobilità pubblica più ordinato, più chiaro e più capace di rispondere alle esigenze concrete delle persone e dei territori.**

Accanto al ridisegno della rete, si muove un'altra dimensione fondamentale: quella degli investimenti materiali. Grazie al Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile, la Regione ha avviato un importante rinnovo del parco mezzi, con l'acquisto di centinaia di nuovi autobus, inclusi mezzi elettrici, destinati al servizio urbano ed interurbano. Questo significa maggiore comfort a bordo, minori emissioni, consumi più contenuti e una flotta più moderna e riconoscibile. L'innovazione, dunque, non è soltanto organizzativa o normativa: è anche infrastrutturale. Il ridisegno della rete e l'arrivo dei nuovi autobus procedono insieme, perché un sistema di linee più efficiente ha bisogno di mezzi adeguati, e mezzi più moderni esprimono al meglio il loro potenziale dentro una rete ripensata con criteri di efficienza e sostenibilità.

QUADRO NORMATIVO E PROGRAMMATARIO DI RIFERIMENTO

Tale percorso si innesta anche in un contesto più ampio di riferimento, in cui la disciplina europea dei servizi pubblici di trasporto passeggeri, i principi di buon andamento e trasparenza dell'azione pubblica e le politiche nazionali per la mobilità sostenibile orientano le scelte di programmazione e la responsabilità della comunicazione istituzionale.

Il primo tassello è di natura legislativa. **Con la Legge regionale n. 28/2019, la Regione ha ridefinito il ruolo degli attori del sistema, trasferendo - tra le altre cose - ad ASTRAL**



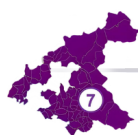
competenze chiave nella gestione e nel coordinamento dei servizi di TPL su strada, in precedenza frammentate tra i Comuni. L'idea di fondo è semplice ma ambiziosa: passare da una somma di servizi locali spesso non coordinati a un impianto regionale di programmazione, capace di leggere la domanda di mobilità nell'insieme e governare il sistema con maggiore efficacia.

Su questa base si innesta il lavoro di riprogettazione della rete. **Con la DGR 912/2019 vengono adottate prime linee di indirizzo per ridefinire i servizi minimi e per efficientare il TPL;** successivamente, **con la Deliberazione di Giunta regionale n. 617 del 22 settembre 2020, la Regione approva in via definitiva il nuovo modello di programmazione del trasporto pubblico locale.** Questo modello introduce le 11 Unità di Rete (UdR), che diventano i lotti territoriali di riferimento per l'affidamento dei servizi e per la riprogettazione delle linee: non più una miriade di contratti comunali, ma un sistema strutturato di ambiti di rete, ciascuno con un proprio disegno di servizio e con standard minimi omogenei.

La costruzione del modello UdR non è soltanto un esercizio cartografico: è un lavoro tecnico approfondito, sviluppato con il supporto di centri di ricerca universitari specializzati in mobilità e trasporti. L'obiettivo dichiarato è perseguire, nel medio periodo, miglioramenti significativi in termini di economicità, efficienza e produttività del servizio, seguendo la domanda reale di spostamento, riducendo sovrapposizioni e garantendo al tempo stesso il rispetto dei servizi minimi in tutte le aree del Lazio.

Accanto alla dimensione organizzativa e regolatoria, si colloca il capitolo degli investimenti materiali. Il rinnovo del parco autobus e l'ammodernamento delle infrastrutture rappresentano una delle componenti strategiche della politica regionale per la mobilità sostenibile. In questo quadro si inserisce la **Determinazione dirigenziale n. G18624 del 24 dicembre 2022, con cui la Regione Lazio procede ad assegnare e impegnare le risorse del Piano Strategico Nazionale della Mobilità Sostenibile (PSNMS) per il rinnovo del parco circolante dei mezzi destinati al trasporto pubblico locale.** La determinazione, richiamata anche negli atti successivi di programmazione e performance, sancisce la messa a terra concreta dei finanziamenti nazionali, orientandoli in particolare all'acquisto di nuovi autobus - complessivamente 392, di cui 7 elettrici - destinati alla rete regionale.

Per il progetto UdR, la G18624/2022 non è solo un riferimento amministrativo: rende visibile e tangibile il legame tra ridisegno della rete e arrivo dei nuovi mezzi sul



territorio. Il cittadino vede l'autobus nuovo, ma dietro quell'autobus c'è un percorso che parte dalla legge regionale, passa per le delibere di Giunta che definiscono il modello UdR e arriva fino alla determinazione che assegna le risorse del PSNMS.

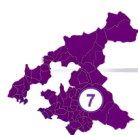
Nello stesso tempo, il quadro normativo disciplina anche la governance del sistema: la **Regione Lazio** definisce indirizzi e obiettivi; **ASTRAL** coordina pianificazione, infomobilità e monitoraggio; i gestori delle UdR operano i servizi sul territorio; i **Comuni** restano il punto di contatto più vicino ai cittadini. Gli atti richiamati - dalla L.R. 28/2019 alla DGR 617/2020, fino alla Determinazione G18624/2022 - **disegnano quindi non solo “dove” e “con quali mezzi” si realizza il servizio, ma anche “chi fa che cosa”**: una mappa di responsabilità che il Piano di Comunicazione assume come riferimento, al fine di garantire coerenza, tempestività e chiarezza delle informazioni.

SCENARIO COMUNICATIVO E QUADRO DI RIFERIMENTO

Lo scenario informativo in cui si inserisce il progetto UdR è complesso. I cittadini sono esposti a una quantità elevata di messaggi provenienti da fonti diverse: siti istituzionali, social media, stampa locale, passaparola, chat di quartiere. In questo contesto, il rischio di sovrapposizioni, fraintendimenti o narrazioni parziali è alto. Allo stesso tempo, si registra una fiducia non sempre scontata nei confronti delle istituzioni e dei servizi pubblici, soprattutto quando si parla di cambiamenti che toccano la vita quotidiana.

Dal punto di vista del cittadino, la riforma del trasporto pubblico non è un capitolo di un documento tecnico: è una domanda semplice e concreta. *“Il mio autobus ci sarà ancora? Da dove partirà? A che ora passerà? Quanto pagherò per spostarmi? Riuscirò ad arrivare puntuale al lavoro, a scuola, alle visite mediche?”* **Se la comunicazione non risponde con chiarezza a queste domande, il progetto rischia di essere percepito come lontano o ostile, anche quando è stato progettato per migliorare la qualità del servizio.**

Le esperienze maturate in altre realtà - italiane ed europee - mostrano che le riorganizzazioni di rete hanno maggiore successo quando sono accompagnate da un racconto trasparente del “perché” e da strumenti semplici per capire “che cosa succede alla mia linea”. Consultazioni, incontri pubblici, mappe intuitive, FAQ, landing page dedicate e una forte coerenza visiva tra i materiali sono elementi ricorrenti nelle campagne che hanno saputo guidare i cittadini attraverso cambiamenti anche importanti del servizio.



VISIONE, PRINCIPI E FRAME

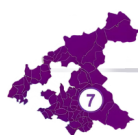
La visione alla base di questo Progetto è quella di un sistema di UdR non solo tecnicamente robusto, ma anche comprensibile, affidabile e vicino ai territori. La comunicazione non ha l'obiettivo di fare propaganda, ma di **costruire un patto di trasparenza e collaborazione tra istituzioni, gestori e cittadini**: un patto in cui il cambiamento viene spiegato, gli scostamenti vengono intercettati e corretti, i risultati positivi vengono condivisi e valorizzati.

In questo senso, la comunicazione è una funzione di servizio e una leva di qualità: contribuisce a ridurre conflitti e incomprensioni, rende più semplice utilizzare il trasporto pubblico e rafforza la relazione tra chi governa il sistema e chi lo vive ogni giorno.

Il frame del Piano si fonda su alcuni principi chiave.

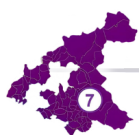
- Il primo è la **centralità dell'utente**: ogni messaggio, ogni grafica, ogni contenuto parte dalla vita concreta delle persone. Da chi prende il bus la mattina presto, dai ragazzi che vanno a scuola, da chi si sposta per raggiungere servizi essenziali, dai pendolari che ogni giorno attraversano il territorio regionale. La comunicazione, per essere efficace, deve partire dai bisogni informativi reali, non dal linguaggio degli addetti ai lavori.
- Il secondo principio è la **chiarezza nella gerarchia istituzionale e nei ruoli**: la Regione parla della visione e degli obiettivi di sistema; Astral spiega come il sistema funziona e garantisce coerenza tecnica e infomobilità; Comuni e gestori declinano le informazioni sul territorio, in prossimità con i cittadini. Questa distinzione non è rigida, ma serve a evitare sovrapposizioni e disallineamenti. **Il cittadino deve percepire un unico racconto, non una somma di voci scollegate.**
- Un terzo principio è la **coerenza comunicativa**: la stessa identità visiva, lo stesso lessico, le stesse metafore e gli stessi claim devono ricorrere su tutti i canali, dai bus alle affissioni, dai social ai volantini nei Comuni. Coerenza significa anche semplicità: i concetti tecnici vanno tradotti in esempi e immagini accessibili, senza perdere precisione ma rinunciando alla tentazione di comunicare "tra addetti ai lavori".

Infine, il Piano assume come principio la trasparenza: il sistema UdR viene raccontato nelle sue potenzialità e nei suoi benefici, ma anche nelle sue fasi di avvio e assestamento. I primi mesi potranno far emergere problemi da risolvere; la



comunicazione non li nega, ma li contestualizza e spiega quali misure vengono adottate per superarli. In questo senso, la comunicazione è un processo dinamico che evolve con il progetto e con l'ascolto dei territori, trasformando il feedback in miglioramento.

In sintesi, la comunicazione viene concepita come componente operativa della riforma: rende leggibile l'impianto normativo e tecnico, valorizza gli investimenti, sostiene i Comuni nel dialogo di prossimità e accompagna le comunità del Lazio nel vivere - in modo più consapevole e meno faticoso - **una trasformazione che riguarda un bene pubblico essenziale.**



1. IL KIT COMUNE UDR LAZIO NEL PIANO DI COMUNICAZIONE

1.1 Premessa e ruolo del Kit Comune UdR

Il “Kit Comune UdR Lazio” è lo strumento operativo con cui il Piano di Comunicazione accompagna l’avvio delle Unità di Rete portando il racconto del progetto direttamente dentro i municipi: nelle bacheche, sui siti istituzionali, sui canali social dei Comuni e negli altri luoghi di vita quotidiana.

Per l’**UDR 7 - REATINO**, con **avvio del servizio dal 1° luglio**, il Kit viene consegnato come pacchetto “chiavi in mano” per:

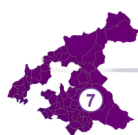
- spiegare in modo semplice che cosa sono le Unità di Rete (UDR) e perché cambiano alcune linee;
- accompagnare cittadini, studenti, famiglie, pendolari e persone fragili nella fase di avvio del servizio;
- valorizzare il ruolo dei Comuni come partner attivi di ASTRAL e della Regione Lazio nella comunicazione di prossimità, soprattutto in un territorio ampio, articolato e con aree a domanda debole.

Il Kit dialoga direttamente con la **landing page UDR** sul sito di ASTRAL e con **Infomobilità ASTRAL**, che rappresentano il fulcro digitale informativo del progetto. Tutti i materiali rimandano alla stessa pagina tramite QR code e link, in modo da garantire coerenza, aggiornamento e semplicità di accesso alle informazioni.

1.2 Obiettivi specifici del Kit Comune

Gli obiettivi specifici del Kit Comune UdR sono:

- informare in modo capillare e ordinato i cittadini su cosa cambia nel loro territorio (nuove linee UdR, eventuale servizio a chiamata dove previsto, sistema tariffario e abbonamenti Metrebus Plus UdR);
- ridurre incertezza e resistenze, chiarendo che la riorganizzazione non è un arretramento, ma un miglioramento e una semplificazione del servizio;
- rafforzare l’alleanza operativa tra Regione, ASTRAL e Comuni, fornendo materiali pronti, coerenti e facilmente adattabili;



- convogliare l'attenzione verso la landing page UDR come punto digitale in cui trovare mappe, orari, titoli di viaggio, servizi a chiamata (dove previsti), documenti ufficiali e aggiornamenti.

1.3 Destinatari interni e utilizzo del Kit

Il Kit è pensato per essere utilizzato, all'interno dei Comuni, da:

- Sindaco/a;
- Assessore competente (mobilità, trasporti, urbanistica, lavori pubblici, a seconda dell'assetto del Comune);
- Ufficio stampa / Ufficio comunicazione;
- URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico);
- Uffici scuola, servizi sociali, cultura (per i contatti con scuole, famiglie, centri anziani, associazioni);
- Polizia locale e personale addetto all'accoglienza e alle informazioni al pubblico.

All'interno del Comune il Kit funziona come una vera "cassetta degli attrezzi" di comunicazione:

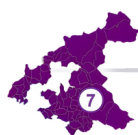
- testi pronti per sito, social, newsletter, comunicati e avvisi;
- schede semplici da usare allo sportello e al telefono per spiegare cos'è la UDR, come funziona il servizio a chiamata (se previsto), come utilizzare gli abbonamenti UdR Metrebus Plus e i biglietti integrati.

1.4 Componenti del Kit Comune UdR Lazio

Il Kit per ciascun Comune si compone dei seguenti elementi.

A) MATERIALI CARTACEI / AFFISSIONI

- Locandina formato A3 "UDR Lazio: la nuova rete del trasporto pubblico nel tuo Comune", da affiggere in municipio, biblioteche, scuole, consultori, centri anziani, centri civici, ecc.
- Volantino A5 fronte/retro per i cittadini, con: che cosa sono le UDR; cosa cambia per le diverse tipologie di utenti; QR code alla landing UDR.
- Scheda sintetica "Abbonamenti UdR Metrebus Plus", con focus su mensile, annuale, annuale studenti e integrazioni.



- Scheda sintetica “Servizio di trasporto a chiamata” (laddove previsto), con spiegazione chiara in tre passi: prenoti – ricevi conferma – viaggi.
- Mini-FAQ locali (una pagina) con le 5/7 domande più frequenti.

B) MATERIALI DIGITALI / SOCIAL

- Testo standard per una news / avviso sul sito del Comune.
- Mini comunicato stampa locale che il Comune può inviare alle testate del territorio.
- Template di 4 post social (Facebook e Instagram) con copy consigliato e hashtag.
- Testi di accompagnamento per il QR code da usare su sito, social e materiali cartacei.

1.5 Modalità di consegna e utilizzo del Kit

Si suggerisce il seguente mini piano operativo (calibrato sull’avvio **1° luglio**):

- settimane 1-2 (inizio giugno): affissione locandine, distribuzione volantini, pubblicazione news sul sito e dei post 1 e 2 sui canali social;
- settimane 3-4 (seconda metà giugno): focus su eventuale servizio a chiamata (se attivo) e abbonamenti UdR Metrebus Plus, con post 3 e 4, invio schede a scuole, centri anziani e associazioni;
- settimana di avvio (1° luglio): “si parte oggi”, reminder canali ufficiali e gestione accompagnata delle richieste.

2. IL PROGETTO UDR LAZIO E IL RUOLO DEI COMUNI – UDR 7 “REATINO”

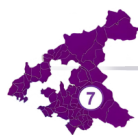
2.1 Perché nascono le Unità di Rete (UDR)

La rete del trasporto pubblico è cresciuta nel tempo per aggiunte e interventi puntuali. Per i cittadini il risultato è spesso un sistema difficile da leggere: tante linee, informazioni sparse, scarsa immediatezza.

Le Unità di Rete (UDR) nascono per mettere ordine: una rete unica e più leggibile, con informazioni più semplici e un punto digitale ufficiale sempre aggiornato.

2.2 L’UDR 7 “REATINO”

L’UDR 7 Reatino interessa un territorio ampio e articolato, caratterizzato da **bassa densità abitativa in diverse aree**, distanze significative tra centri e frazioni e un’orografia



che rende essenziale una rete di collegamenti ben leggibile e coerente con i bisogni quotidiani.

Il progetto mette al centro:

- collegamenti funzionali per chi si sposta ogni giorno per lavoro e studio, con attenzione ai principali poli e ai nodi di scambio;
- accessibilità ai servizi essenziali (sanità, scuola, uffici pubblici) anche dai centri minori e dalle aree interne;
- una rete più comprensibile per famiglie, anziani e utenti occasionali;
- dove previsto, servizi dedicati nelle aree a domanda debole, da comunicare con chiarezza e senza ambiguità.

Nelle parti da personalizzare (FAQ, schede, news) ogni Comune potrà mettere in evidenza:

- le linee principali che lo interessano;
- i collegamenti con scuole, presidi sanitari, uffici pubblici, stazioni e nodi di interscambio;
- la presenza di eventuali servizi a chiamata nelle aree a domanda debole (se attivi).

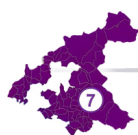
2.3 Il ruolo dei Comuni e gli obiettivi del Kit

I Comuni sono il canale più diretto per parlare con i cittadini: municipio, sito istituzionale, social, scuole, centri anziani, associazioni e presidi di comunità.

Il Kit di comunicazione ha tre obiettivi immediati:

- offrire materiali pronti (testi e format) per attivare subito la comunicazione;
- assicurare un linguaggio omogeneo e coerente con la comunicazione ASTRAL e regionale;
- rendere il Comune un interlocutore rassicurante, vicino ai cittadini nella fase di avvio della nuova rete.

Tutti i materiali rimandano alla landing page UDR sul sito di ASTRAL e a Infomobilità ASTRAL raggiungibile tramite QR code e link.



Comuni afferenti - UDR 7 "REATINO"

Accumoli, Amatrice, Antrodoto, Ascrea, Belmonte in Sabina, Borbona, Borgo Velino, Borgorose, Cantalice, Casaprota, Castel di Tora, Castel Sant'Angelo, Castelnuovo di Farfa, Cittaducale, Cittareale, Collalto Sabino, Colle di Tora, Collegiove, Collevicchio, Colli sul Velino, Concerviano, Configni, Contigliano, Cottanello, Fiamignano, Forano, Frasso Sabino, Greccio, Labro, Leonessa, Longone Sabino, Marcetelli, Micigliano, Montasola, Monte San Giovanni in Sabina, Montebuono, Monteleone Sabino, Montenero Sabino, Morro Reatino, Nepesino, Orvinio, Paganico Sabino, Pescorocchiano, Petrella Salto, Poggio Bustone, Poggio Moiano, Poggio Nativo, Poggio San Lorenzo, Posta, Pozzaglia Sabina, Rivodutri, Rocca Sinibalda, Selci, Stimigliano, Tarano, Toffia, Torri in Sabina, Torricella in Sabina, Turania, Vacone, Varco Sabino.

3. LINEE GUIDA DI COMUNICAZIONE - UDR 7

3.1 Claim e payoff di campagna

Claim principale consigliato

UDR Lazio. Una sola rete, muoversi è più facile.

Varianti possibili per materiali specifici

- UDR Lazio. Il trasporto pubblico fa ordine.
- UDR Lazio. Una rete nuova, il tuo territorio più vicino.

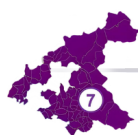
Micro pay-off

- Nuove linee più chiare • Abbonamenti UDR Metrebus Plus • Servizi dedicati (dove previsti) • Nuova flotta più green

3.2 I quattro pilastri del racconto

La comunicazione ruota intorno a quattro assi principali:

- Bus / Nuova rete di linee: meno frammentazione, più logica territoriale.
- Abbonamenti UDR Metrebus Plus: un abbonamento pensato sulla tua UDR, per chi si sposta quotidianamente.



- Servizi dedicati (dove previsti): a chiamata/fermate a richiesta nelle aree a domanda debole.
- Nuova flotta metano + elettrico: autobus più nuovi e più sostenibili, con benefici ambientali per il territorio.

3.3 Tono di voce e messaggi chiave

- Semplice: spiegare con chiarezza che cosa cambia e perché;
- Rassicurante: sottolineare che l'obiettivo è semplificare, non complicare;
- Concreto: usare esempi legati alla vita quotidiana (scuola, lavoro, salute, servizi);
- Allineato: evitare messaggi contrastanti tra Comuni, mantenendo coerenza di linguaggio;
- Protettivo: ricordare che la fase di avvio può prevedere assestamenti e rimodulazioni, che vengono gestiti e comunicati attraverso i canali ufficiali.

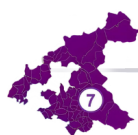
4. IL KIT DI COMUNICAZIONE PER I COMUNI DELL'UDR 7

4.1 Obiettivi operativi del Kit

- spiegare che cosa sono le UDR e cosa cambia nel concreto per i cittadini;
- accompagnare le persone nei primi mesi di avvio della nuova rete (avvio UDR 7: **1° luglio 2026**);
- fornire ai Comuni materiali pronti, adattabili e immediatamente utilizzabili;
- indirizzare sempre verso la landing page UDR sul sito di ASTRAL come fonte informativa aggiornata.

4.2 Materiali cartacei previsti

- Locandina "UDR Lazio – REATINO: la nuova rete del trasporto pubblico nel tuo Comune" (formati 70x100 e A3).
- Volantino A5 fronte/retro – versione REATINO.
- Scheda "Abbonamenti UDR Metrebus Plus – REATINO".
- Scheda "Servizio di trasporto a chiamata – REATINO" (**dove previsto** nella card UDR).
- Mini-FAQ locali – UDR 7 "REATINO" (personalizzabili per Comune).



4.3 Materiali digitali e social

- Testo per news/avviso sul sito del Comune.
- Mini comunicato stampa locale.
- Caroselli social (Facebook/Instagram) strutturati in quattro card principali.
- Post social singoli (annuncio, cosa cambia, eventuale servizio a chiamata, abbonamenti).
- Testi per QR code (micro testi) da inserire su locandine, volantini e sito.

5. FILE OPERATIVI E MODALITÀ DI CONDIVISIONE

Tutti i materiali saranno messi a disposizione dei Comuni in formato digitale:

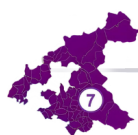
- locandine in formato A3 e 70x100;
- volantini A5 fronte/retro;
- schede informative su abbonamenti e (dove previsto) servizio a chiamata;
- mini-FAQ locali;
- testi per news sito e comunicato stampa;
- copy per post social e caroselli.

Ogni Comune potrà personalizzare i materiali con il proprio logo, i contatti, riferimenti specifici e le linee di maggiore interesse, mantenendo invariati.

6. CRONOPROGRAMMA OPERATIVO PER I COMUNI

Per l'avvio della nuova rete si propone il seguente cronoprogramma:

- T-30 → T-15 (inizio giugno): annuncio e primi materiali (news sito + locandine + post 1).
- T-14 → T-1 (seconda metà giugno): campagna informativa (post 2 + volantini + invio a scuole/associazioni).
- T0 (1° luglio): comunicazione “si parte oggi” (post 3 / reminder contatti e fonte unica).
- T+7 → T+30 (luglio): focus su abbonamenti e servizi dedicati (se attivi), raccolta segnalazioni qualificate, eventuali aggiornamenti ufficiali (post 4).



7. ALLEGATO OPERATIVO - TESTI DEI MATERIALI DEL KIT

7.1 Locandina A3/70x100 “UDR Lazio: la nuova rete del trasporto pubblico nel tuo Comune” - UDR 7 REATINO

Titolo principale:

UDR LAZIO: LA NUOVA RETE DEL TRASPORTO PUBBLICO NEL TUO COMUNE

Sottotitolo:

Più ordine, più chiarezza, più vicinanza ai territori.

Blocco 1 – Che cosa sono le UDR

Le Unità di Rete (UDR) sono il nuovo modo di organizzare le linee di bus urbane e interurbane nel Lazio. Ogni UDR è un'area omogenea in cui servizi, linee, orari e nodi di scambio vengono progettati in modo coordinato, per rispondere meglio alle esigenze di chi si sposta ogni giorno per lavoro, studio, salute e tempo libero.

Blocco 2 - Cosa cambia per te

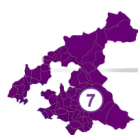
- linee più leggibili e facili da individuare sulla mappa;
- collegamenti più chiari tra centri, frazioni e poli di servizio;
- informazioni più semplici per raggiungere scuole, ospedali, uffici pubblici e servizi;
- attenzione alle aree interne e a domanda debole, dove possono essere previsti servizi dedicati.

Blocco 3 - Abbonamenti e servizi dedicati (dove previsti)

Sono disponibili gli abbonamenti UDR Metrebus Plus, pensati per chi usa spesso il servizio nel proprio territorio; e, dove previsto, un servizio di trasporto a chiamata per collegare frazioni e aree a domanda debole.

Call to action con QR code

Scopri la tua UDR e tutte le novità di servizio. Inquadra il QR code e accedi alla pagina UDR di ASTRAL: mappe, orari, abbonamenti e tutte le informazioni aggiornate.



7.2 Volantino A5 fronte/retro

FRONTE

Titolo:

UDR LAZIO: LA TUA NUOVA RETE DI MOBILITÀ LOCALE

Box 1 – Che cosa sono le UDR

Le Unità di Rete (UDR) sono l'ossatura del nuovo sistema di trasporto pubblico regionale. Nel territorio del Comune di NomeComune le linee vengono riorganizzate per rendere più semplice capire da dove partono, dove arrivano e come si collegano con i principali nodi di scambio.

Box 2 – Per chi si sposta ogni giorno

- linee più leggibili;
- collegamenti più chiari verso scuole, servizi e poli territoriali;
- informazioni più semplici e aggiornate in un punto unico ufficiale.

RETRO

Box 3 – Per famiglie e persone anziane

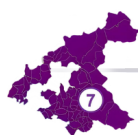
- informazioni più chiare per raggiungere ospedali, ambulatori e uffici pubblici;
- un unico punto online dove trovare mappe e orari della tua zona;
- dove previsto, un servizio a chiamata prenotabile secondo le modalità indicate nella card UDR.

Box 4 - Abbonamenti UDR Metrebus Plus

Se ti muovi spesso all'interno della stessa UDR, puoi scegliere gli abbonamenti UDR Metrebus Plus (mensile, annuale, annuale studenti), con corse illimitate nel tuo territorio e, dove previsto, integrazioni con altri titoli regionali.

Box 5 - Come restare aggiornato

Tutte le informazioni aggiornate sono sulla pagina UDR di ASTRAL. Scansiona il QR code e scopri mappe, orari, abbonamenti e risposte alle domande più frequenti.



7.3 Scheda sintetica “Servizio di trasporto a chiamata” - UDR 7 (dove previsto)

Titolo:

IL BUS CHE ARRIVA QUANDO E DOVE SERVE

Che cos'è

Nelle UDR del Lazio è attivo, dove previsto, un servizio di trasporto a chiamata: minibus che collegano frazioni e aree a domanda debole alle principali fermate, scuole, servizi sanitari e uffici pubblici.

Come funziona - Tre passi

Prenoti: prenoti il viaggio tramite app/centrale operativa secondo le modalità indicate nella card UDR.

Ricevi conferma: ricevi un messaggio con l'orario di passaggio del mezzo.

Viaggi: sali a bordo e viaggi utilizzando i titoli di viaggio del TPL regionale.

Quanto costa

Il servizio a chiamata segue il sistema tariffario del trasporto pubblico regionale: si utilizzano gli stessi biglietti e abbonamenti del servizio ordinario, salvo diverse indicazioni che saranno pubblicate nella card UDR.

Call to action

Verifica sulla pagina UDR di ASTRAL se il servizio è attivo nella tua zona e consulta fasce orarie e modalità di prenotazione.

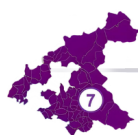
7.4 Scheda sintetica “Abbonamenti UDR Metrebus Plus”

Titolo:

ABBONAMENTI UDR METREBUS PLUS: IL TUO PASS PER MUOVERTI NELLA RETE

Che cos'è

Gli abbonamenti UDR Metrebus Plus consentono di viaggiare ogni giorno all'interno della tua Unità di Rete con un solo titolo.



Tipologie (indicazione generale)

Mensile UDR: 1 mese solare – viaggi illimitati nella tua UDR.

Annuale UDR: 365 giorni dalla data di acquisto – viaggi illimitati nella tua UDR.

Annuale studenti UDR: 10 mesi (tipicamente settembre–giugno) – per gli spostamenti casa–scuola.

Nota importante

Tariffe, riduzioni e canali di vendita possono variare: fare sempre riferimento alle indicazioni ufficiali pubblicate sulla pagina UDR.

7.5 Template news per il sito del Comune

Titolo suggerito:

NEL NOSTRO TERRITORIO ARRIVANO LE UNITÀ DI RETE (UDR) DEL TRASPORTO PUBBLICO REGIONALE

Testo:

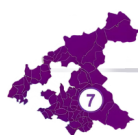
A partire dal **1° luglio 2026** il Comune di NomeComune entra nella nuova organizzazione del trasporto pubblico regionale del Lazio, basata sulle Unità di Rete (UDR).

Le UDR sono aree omogenee del territorio in cui linee, orari e collegamenti vengono progettati in modo coordinato, per rendere i servizi più chiari, leggibili e vicini ai bisogni di chi si sposta ogni giorno.

Per i cittadini questo significa: una rete più comprensibile, collegamenti più chiari verso i servizi essenziali e un unico punto ufficiale dove trovare tutte le informazioni aggiornate.

A disposizione degli utenti ci sono, tra gli altri, gli abbonamenti UDR Metrebus Plus e, dove previsto, un servizio di trasporto a chiamata.

Tutte le informazioni aggiornate (mappe, orari, titoli di viaggio, eventuale servizio di trasporto a chiamata) sono disponibili sulla pagina UDR del sito di ASTRAL.



Per domande e segnalazioni è possibile rivolgersi agli uffici comunali o utilizzare i canali di contatto indicati sulla pagina UDR.

7.6 Template breve comunicato stampa locale

COMUNICATO STAMPA

UDR LAZIO: IL NUOVO SISTEMA DI TRASPORTO PUBBLICO ARRIVA NEL COMUNE DI NOMECOMUNE

(UDR 7 – REATINO)

Il Comune di NomeComune rientra tra i territori interessati dall'avvio delle Unità di Rete (UDR), il nuovo modello di organizzazione del trasporto pubblico regionale promosso dalla Regione Lazio e gestito operativamente da ASTRAL.

A partire dal **1° luglio 2026**, la rete viene organizzata per aree omogenee, con l'obiettivo di rendere più chiari collegamenti e informazioni e migliorare l'accessibilità ai servizi del territorio.

A disposizione degli utenti ci sono, tra gli altri, gli abbonamenti UDR Metrebus Plus e, dove previsto, un servizio di trasporto a chiamata.

Ulteriori dettagli sono disponibili sulla pagina UDR del sito di ASTRAL, raggiungibile anche tramite QR code presente sui materiali informativi.

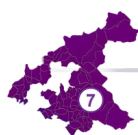
Comune di NomeComune – Ufficio Stampa / Comunicazione

7.7 Template post social per i Comuni - UDR 7

Post 1 - Annuncio UDR

Nel nostro territorio arriva una nuova organizzazione del trasporto pubblico regionale. La Regione Lazio, insieme ad ASTRAL, ha introdotto le Unità di Rete (UDR): aree omogenee in cui linee, orari e collegamenti vengono progettati in modo coordinato.

Il Comune di NomeComune rientra nella **UDR 7 - REATINO**.



Dal **1° luglio 2026** trovi tutte le informazioni ufficiali sulla pagina UDR di ASTRAL (link in bio / QR code nelle locandine in città).

Hashtag: #UDRLazio #Reatino #MobilitàLazio #TrasportoPubblico #NomeComune

Post 2 - Cosa cambia per te

Con le Unità di Rete (UDR) il trasporto pubblico nel nostro territorio diventa più leggibile:

- informazioni più chiare e in un punto unico ufficiale;
- collegamenti più comprensibili verso servizi essenziali;
- maggiore facilità nel pianificare gli spostamenti quotidiani.

Tutti i dettagli sono disponibili sulla pagina UDR di ASTRAL.

Post 3 - Servizio di trasporto a chiamata (dove attivo)

In alcune aree della nostra UDR può essere attivo il servizio di trasporto a chiamata: il bus che arriva quando e dove serve.

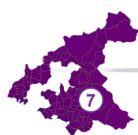
Prenoti tramite app o numero dedicato, ricevi conferma e viaggi con i titoli del TPL regionale.

Verifica comuni serviti e modalità sulla pagina UDR di ASTRAL.

Post 4 - Abbonamenti UDR Metrebus Plus

Ti muovi spesso all'interno del nostro territorio con il trasporto pubblico? Con gli abbonamenti UDR Metrebus Plus puoi viaggiare ogni giorno nella tua Unità di Rete con un solo titolo (mensile, annuale, annuale studenti). Scopri quale soluzione è più adatta a te sulla pagina UDR di ASTRAL.

7.8 Testi per QR code



Versione estesa:

Inquadra il QR code e accedi alla pagina UDR di ASTRAL: mappe, orari, abbonamenti e tutte le informazioni sulla nuova rete del trasporto pubblico.

Versione breve:

Scopri la tua UDR: inquadra il QR e trova tutte le informazioni aggiornate.

APPENDICE - LEZIONI APPRESE (UDR già attive) E RACCOMANDAZIONI PER I COMUNI

Dall'esperienza di avvio delle prime UDR sono emerse due evidenze operative da valorizzare:

- 1) Serve una fase di assestamento con aggiornamenti puntuali (rimodulazioni) comunicati in modo trasparente e rapido.
- 2) La gestione delle segnalazioni deve essere ordinata e “qualificata” (linea/ora/fermata/direzione), per consentire interventi tempestivi.

Raccomandazione: evitare la diffusione di screenshot o tabelle non ufficiali; ogni comunicazione deve rimandare alla landing UDR come unica fonte.

